

Salò, partenza da incubo Non c'è nulla da salvare

Sblocca Quarenghi, ma l'Este fa il ribaltone in due minuti

Este	2
Salò	1

ESTE: Poluzzi 5.5, Moroni 6.5, Milanese 6 (23' st Favaro s.v.), Zane 6, Aliberti 6.5, Baggio 6, Pastrello 6.5, Bedin 6, Battaglia 7, Agostini 7, Brustolin 6.5 (34' st Pozzi s.v.). A disposizione: Fiorin, Verzè, Canella, Bardellotto, Tandurella. Allenatore: Feltrin.

SALÒ: Frigerio 5, Picardi 6 (17' st Fioletti 6), Sberna 5.5, Sella 5, Ferretti 5.5, Macchia 6, Quarenghi 6, Guardigli 5, Rossi 5.5, Scioli 6 (13' st Paghera 5), Gusmini 5 (32' st Ndzingga). A disposizione: Scalvini, Ruopolo, Girardi, Longhi. Allenatore: Zanoncelli.

ARBITRO: Ceccarelli di Rimini 6.

RETI: 23' Quarenghi, 40' Agostini, 42' Battaglia.

NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori circa 300. Ammoniti Agostini e Milanese. Corner 4-3 per il Salò. Recupero: 1' + 4'.

Sergio Zanca
ESTE

Male la prima. Il Salò inizia con una sconfitta a Este, in provincia di Padova. Soffre la vivacità dei padroni di casa, che pressano, spingono, premono, corrono, e si impongono grazie alla notevole generosità. I gardesani, in vantaggio con Quarenghi, non riescono a gestire la partita, commettono errori difensivi incomprensibili

e, nell'arco di due minuti, si fanno agganciare e scavalcare. La squadra di Zanoncelli non c'è. Manca sul piano della cattiveria e del temperamento, stenta a costruire gioco lineare, sembra priva di convinzione. Anche se è prematuro esprimere giudizi azzeccati, la buona campagna acquisti condotta dal direttore generale Eugenio Olli non sta dando risultati positivi.

L'ESTE, retrocesso a maggio e ripescato in agosto, schiera sei giovani. Gli unici due "vecchi" sono il centrocampista Brustolin (29 anni) e l'attaccante Agostini (34) che, assieme all'altra punta Battaglia, fa un po' il bello e il brutto tempo. I padroni di casa schiacciano subito il piede sull'acceleratore, obbligando Frigerio a un doppio intervento: su Brustolin e Aliberti. Il Salò è in difficoltà, ma all'improvviso passa in vantaggio: da Sberna a Quarenghi, che con un tiro da 25 metri sorprende l'incerto Poluzzi. Il portiere, che ha conquistato la promozione con la Giacomense, si tuffa in ritardo, e viene beffato. E' il 23': le cose si incanalano per il verso giusto, perché

Il dopogara

Zanoncelli: «Ho visto troppa sufficienza»

Francesco Zanoncelli non riesce a capacitarsi della caduta dei suoi. «Non è possibile regalare due gol per disattenzione, superficialità e sufficienza - afferma l'allenatore del Salò -. Rispetto alla gara di domenica in coppa Italia col Darfo, vittorioso per 4 a 1, stavolta ho visto un approccio diverso. L'intensità di gioco è stata maggiore. Purtroppo, dopo essere andati in vantaggio con Quarenghi, ci siamo fatti sorprendere. Conoscevamo le caratteristiche dell'Este, una compagine giovane e aggressiva. Abbiamo patito i tagli esterni dell'esperto Agostini, un problema peraltro risolvibile.

Comunque nell'arco della gara ci sta di accusare momenti di difficoltà. Soffrire e stringere i denti sì, ma regalare no, non va, perché finisci per pagarlo duramente. I due gol subiti sono dovuti a errori che poteva essere tranquillamente evitati».

ZANONCELLI assicura che il cattivo rendimento non dipende dal modulo. «Non si tratta di 4-4-2 o di 4-3-3, ma solo dalla scarsa concentrazione mostrata in taluni frangenti».

Il direttore generale Eugenio Olli è sconsolato. «Ero preoccupato domenica scorsa, lo sono ancora di più adesso - dice -. Dobbiamo inquadrare bene la situazione, e capire dove occorre cambiare. Ho avuto l'impressione di un Salò fragile. Speriamo sia un momento così». Olli ha assistito alla partita vicino all'ex allenatore Roberto Bonvicini, che è in attesa di una panchina.

L'attaccante Cristian Quarenghi: «Sembra di rivedere la stessa partenza dell'anno scorso. Grandi ambizioni, ottimi giocatori, e subito una legnata. C'è delusione per la sconfitta, ma non fiamoci la testa. Ora dobbiamo riprenderci».



Christian Quarenghi, dopo il suo gol il nulla **FOTOLIVE**

l'Este perde qualche colpo, e il Salò trova l'equilibrio tra i reparti. Dà l'impressione di poter frenare lo slancio degli avversari giallorossi, però non riesce mai a scattare in contropiede. Nel finale del tempo l'incredibile ribaltone. Battaglia al 40' crossa radente da destra e Agostini devia per l'1-1. Dopo 2' Pastrello lascia partire un lungo traversone da sinistra: Battaglia salta e insacca di testa. Macchia, Sberna e Frigerio rimangono immobili come statue del presepio. E' il gol del definitivo sorpasso.

All'inizio della ripresa Frigerio si riscatta alzando una deviazione in acrobazia del solito Battaglia. L'unica autentica occasione capita al 33' sul piede di Quarenghi che, servito da Rossi, spedisce a lato da posizione favorevole. L'Este, che si è dannato l'anima, accusa la fatica. Riesce comunque a resistere. Anzi, al 43' va di nuovo a segno con Moroni, dopo triangolo con Pozzi: l'arbitro annulla per fuori gioco. E' davvero finita. Il Salò esce a testa bassa. La speranza è che, essendo troppo brutto, non sia vero. ♦